

**AGNESE TROCCOLI** attrice, operatrice di teatro sociale, linguista, cantante. Figlia d'arte, ha studiato al Conservatorio Canto Jazz e Moderno e si è diplomata in Flauto Traverso nel 2010. Si è laureata con lode nel corso magistrale di Lingue, Letterature e Culture Straniere all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 2012 e ha conseguito il Master di Teatro Sociale alla stessa Università nel 2014. Sta terminando il Dottorato in Scienze del Testo Letterario e Musicale, con una ricerca incentrata sull'uso del teatro nella didattica delle lingue. Si è diplomata nel 2010 al Corso triennale per Attori della Scuola di Teatro del Teatro Fraschini di Pavia, con insegnanti come Angela Malfitano, Francesca Mazza, Isadora Angelini, Marta Dalla Via e Fabrizio Fiaschini. Ha poi continuato la sua formazione alla Scuola di Teatro Quelli di Grock di Milano, dal 2010 al 2014, sotto la guida di Gaddo Bagnoli, Maurizio Salvalaglio, Fernanda Calati, Brunella Andreoli e Susanna Baccari. Ha frequentato un corso annuale di regia presso la Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano, nonché vari seminari residenziali con diversi attori e registi. Lavora come attrice professionista e tiene laboratori teatrali in lingua straniera, dove usa il teatro come mezzo per favorire l'apprendimento delle lingue, all'Università degli Studi di Pavia e al Liceo Linguistico "Cairolì" della stessa. Collabora inoltre con l'attrice e operatrice Marta Marangoni a laboratori di teatro in lingua straniera al Liceo Linguistico "Varalli" di Milano.

**CHIARA BERARDENGO** si avvicina alla chitarra tramite la metodologia Suzuki all'età di cinque anni, guidata dal maestro Stefano Viada. Prosegue i suoi studi al Conservatorio "G. F. Ghedini" di Cuneo con i professori Paolo Manzo e Fabrizio Giudice. Dal 2015 è allieva di Maurizio Preda presso l'ISSM "F. Vittadini" di Pavia. È stata a lezione da chitarristi del calibro di Dusan Bogdanovic ed Elena Casoli. Interessata alla didattica musicale, segue corsi di formazione presso l'Associazione Italiana Kodaly per l'Educazione Musicale e l'Istituto Suzuki Italiano, sotto la guida di Elio Galvagno. Attualmente insegna chitarra presso l'Accademia Suzuki Talent Center di Torino.

**DIEGO AUTELITANO**, classe 1986, inizia gli studi di chitarra all'età di 14 anni con il M° Giancarlo Dellacasa. Inizia presto a tenere concerti in tutto il nord Italia e per la televisione locale di Piacenza; come solista e in duetto col suo maestro. Vince all'età di 18 anni alcuni concorsi internazionali. Si iscrive al conservatorio Franco Vittadini di Pavia nel 2013, laureandosi col massimo dei voti e la lode sotto la guida del M° Maurizio Preda. Si perfeziona inoltre con i Maestri Claudio Marcotulli e Walter Zanetti. Tiene concerti come solista e in formazione cameristica in tutta Italia, suonando in prestigiose sedi, come il teatro pavese G. Fraschini e lo spazio "Vivaio Talenti" del Padiglione Italia di Expo 2015. Tutt'ora iscritto all'ultimo anno del biennio specialistico in chitarra classica al conservatorio F. Vittadini di Pavia.

**IL QUARTETTO D'ARCHI** è formato dai primi elementi dell'orchestra dell'istituto Vittadini del 2015. E' composto dal Maestro e professore dell'ISSM F. Vittadini, **Luca Torciani** (primo violino) **Eliana Rottoli** (secondo violino) **Laura Ornaghi** (viola) e **Vassilia Chacklakis** (violoncello). Appositamente formatosi per eseguire il concerto di M. Giuliani si sono esibiti anche in diverse occasioni nel nord Italia eseguendo musiche F.J. Haydn. Ciascuno degli elementi del quartetto ha all'attivo numerosissimi concerti, in formazione da camera, in quartetto e in orchestra.

*Il prossimo appuntamento della rassegna è per il 24/09/2016 :*

Concerto di musiche di Mauro Giuliani per chitarra e violino  
Collegio Lorenzo Valla - Pavia - ore 21.00



# "La sesta corda" vita narrata di Mauro Giuliani

22 Settembre 2016, Ore 21.00

Teatro "Volta"

Pavia

"**La sesta corda - vita narrata di Mauro Giuliani**" si svolge come racconto della vita del grande chitarrista preromantico attraverso brani tratti dalla biografia che ne ha scritto Nicola Giuliani, "**La Sesta Corda**", e letture di epistole del compositore indirizzate all'editore Artaria. Le parole degli interpreti si intrecciano a rievocazioni musicali del periodo viennese, in cui il compositore di origini pugliesi esprime al meglio il suo estro, ed alle esecuzioni dal vivo di alcune delle sue opere più famose: il *Concerto Op. 30* nella riduzione per chitarra e quartetto d'archi, e la *Rossiniana n. 6*. Le parti narrate sono affidate al biografo **Nicola Giuliani**, ad **Agnese Troccoli** e a **Nunzio Liso** che coordina i vari interventi.

### **Rossiniana n. 6 op. 124** - Chiara Berardengo

Le *Sei Rossiniane* sono dei pot-pourris di musiche di Rossini con temi tratti da opere serie e comiche. La Rossiniana n. 6 è composta e pubblicata negli anni 1827/8 e contiene in particolare i seguenti temi: "Qual mesto gemito", Larghetto (*Semiramis*) "Oh quante lagrime finor versai", Maestoso (*La dame du lac*) "Questo nome che suona vittoria", Allegro brillante (*Le siege de Corinthe*).

Appartengono ad un genere compositivo che ripropone in una dimensione "da salotto" le musiche in voga nei teatri. Questo però non deve far pensare ad uno scarso livello qualitativo, tutt'altro. Giuliani riesce mirabilmente a fondere il linguaggio operistico con le peculiari caratteristiche della chitarra. Egli ricrea da un lato i momenti orchestrali e dall'altro, come detto in una famosa frase di una rivista dell'epoca, "in poche parole faceva cantare lo strumento". Ovvero quello che era il *climax* espressivo e esecutivo dei cantanti dell'epoca ritrova nella scrittura delle *Rossiniane* tutti i suoi tratti più salienti. Inoltre il caleidoscopio dell'universo rossiniano ha in queste opere una rappresentazione non solo convinta, ma fatta propria dal Giuliani compositore, che, in tal modo, amplia ed arricchisce il vocabolario espressivo chitarristico con la particolare *Weltanschauung* del compositore pesarese.

**Concerto op. 30 (versione chit. e quartetto d'archi)** - Diego Autelitano (Chitarra), Luca Torciani (Violino I), Eliana Rottoli (Violino II), Laura Ornaghi (Viola), Vassilia Chachlakis (Violoncello)

Fra i tre concerti scritti da Giuliani per chitarra e orchestra l'op. 30 fu certamente quello più celebrato. Infatti, cosa piuttosto rara nell'ottocento musicale, dove ognuno suonava le proprie composizioni, ebbe esecuzioni anche di altri chitarristi oltre lo stesso Giuliani. Purtroppo però a questa notorietà subentrò la più completa dimenticanza fino al 1958, anno in cui fu ripubblicato con notevoli tagli e mutilazioni, particolarmente il primo movimento fu fatto oggetto di tali "attenzioni", che stravolsero l'impianto formale della composizione. Cosa ancora più grave poi il fatto che tale sforbiatura divenne il modo di eseguirlo fino ai giorni nostri. Il concerto venne pubblicato a Vienna anche in una riduzione per chitarra e quartetto d'archi, che è la versione che ascolteremo questa sera. Troviamo in questa opera una delle cifre stilistiche di Giuliani consistente in una modalità compositiva che predilige la successione tematica ad una elaborazione motivica. Inoltre si potrà notare la stabile alternanza della chitarra con l'orchestra che, oltre a creare una struttura formale, rende più facilmente intelligibile la parte chitarristica che, diversamente, sarebbe sommersa dal volume degli altri strumenti.

Una doverosa, ed illuminante, citazione di quanto Ruggero Chiesa diceva a proposito dell'op. 30 nella prefazione all'edizione moderna: "*Giuliani può ritenersi il vero artefice del moderno concerto per chitarra. La chitarra emerge con slancio e naturalezza in una costruzione di dimensioni notevolissime, e, attraverso una scrittura di assoluta perfezione tecnica, raggiunge traguardi insuperati nella letteratura chitarristica dell'ottocento*".

## **Un museo per Mauro Giuliani**

Nella lussureggiante terra di Puglia c'è spazio per la grande musica. Oltre i soliti luoghi comuni della taranta, del sole e del cibo piccante, se siete chitarristi e vi trovaste nei dintorni di Bisceglie, la casa museo di Mauro Giuliani è una tappa obbligatoria. Nel 2014 la fondazione eponima ha deciso di aprire al pubblico le porte di quella che fu la casa natia del celebre autore delle *Rossiniane* per rendere finalmente il dovuto omaggio al maestro Giuliani. La casa ospita la collezione di famiglia piena di pezzi pregiati, rarità e meraviglie necessarie per comprendere la storia della chitarra. Tra le perle più preziose che il museo ospita troviamo infatti una chitarra del 1804 costruita per lo stesso Giuliani dal liutaio napoletano Fabricatore come uno degli inventori della sesta corda sulla chitarra.

Abbiamo parlato con Nicola Giuliani, discendente di Mauro e curatore del museo, per farci raccontare la storia di questo progetto.

**La casa Museo dedicata a Mauro Giuliani nasce per restituire lustro al nome del grande chitarrista pugliese. Ma un visitatore che dovesse trovarsi a visitarla cosa deve aspettarsi?**

La Casa Museo di Bisceglie è stata realizzata in un palazzo datato 1794, prossimo al luogo natale di Mauro Giuliani e di suo fratello Niccolò ed alla chiesa in cui furono entrambi battezzati. Il sito è dunque coevo con il periodo di nascita e di formazione musicale del grande compositore. Essa ospita un centro documentario sul musicista e sul suo tempo, comprendente pezzi unici o rarissimi provenienti dalla collezione di famiglia. Nella Casa Museo sono infatti esposti documenti anagrafici, epistolari familiari, immagini in litografie ed incisioni, locandine, giornali, libri e cronache dell'epoca, antiche partiture e metodi musicali pubblicati quando Giuliani era in piena attività dai suoi più grandi editori fra cui Artaria, Cappi e Diabelli, Mollo, Richault, Ricordi. Tra i pezzi più pregiati una delle rarissime immagini di Mauro Giuliani in incisione originale, una chitarra Gennaro Fabbricatore del 1804 e una lettera che Giuliani indirizzò a Domenico Artaria da Trieste nel gennaio 1820 di ritorno dal lungo soggiorno viennese.

**Oltre alla parte museale è prevista anche una parte dedicata alla musica e alla ricerca, verosimilmente...**

La Casa Museo si propone anche come centro studi dedicato alla ricerca sulla musica classica e in particolare chitarristica, pronta ad accogliere piccoli seminari e masterclass, ideale luogo di ritrovo dei musicisti di ogni dove. Ha già ospitato esecuzioni musicali e liriche in occasione degli anniversari e di celebrazioni di Giuliani.

**Mauro Giuliani ha lasciato un segno profondo nella ricerca tecnica della chitarra, con i suoi celebri 120 arpeggi e non solo. C'è ancora spazio per una ricerca così classicistica oggi?**

L'interesse per Mauro Giuliani e per la sua musica è cresciuto esponenzialmente negli ultimi lustri ed è attestato anche dai molteplici servizi e numeri speciali che a lui hanno dedicato le principali testate giornalistiche specializzate e no. Numerosi anche i libri sulla sua vita e sulle opere, fra cui il mio recente "*La Sexta Cuerda. Vida narrada de Mauro Giuliani*" che la nota casa editrice valenciana Piles ha pubblicato lo scorso mese di luglio e presentato nel corso del Festival internazionale di chitarra di Petrér, presso Alicante.

**Tra i suoi contemporanei era un musicista molto amato, ma complice la scarsa diffusione della chitarra e i limiti acustici dello strumento la sua musica non è mai stata approfondita a dovere.**

Per quanto riguarda i profili musicali di Giuliani è noto che egli conseguì i più grandi successi di pubblico e della critica negli sfolgoranti anni viennesi come compositore e maestro di chitarra e come esecutore fra i più virtuosi, portando l'umile strumento popolare, tutt'al più adoperato in esecuzioni da camera, ai fasti sorprendenti dell'uso solistico nella grande orchestra. Eppure, al suo ritorno in Italia Giuliani ben seppe adattarsi al genere imperante nel bel Paese, quello operistico e melodrammatico e convertì buona parte della sua scrittura alle esigenze del pubblico romano e partenopeo, intessendo una proficua collaborazione con Rossini.

**Quali sono i prossimi progetti in programma per l'associazione?**

L'associazione storico musicale Mauro Giuliani che gestisce gli spazi della Casa Museo intende organizzare nel breve periodo una manifestazione annuale di respiro internazionale dedicata alla chitarra classica in connessione ed interazione con i principali festival operanti nel settore. Una particolare attenzione verrà rivolta, naturalmente, alle giovani leve chitarristiche.

*Intervista a cura di Filippo Simonelli*

**NICOLA GIULIANI** nato a Bisceglie nel 68 ha già pubblicato **Omaggio a Mauro Giuliani** Bisceglie 1999, il **Teatro nella Baruli** del primo ottocento, Barletta 2002, **Mauro Giuliani Ascesa e declino del virtuoso della chitarra** Edizioni il Salabue Torino 2005. **La sesta corda vita narrata di Mauro Giuliani**. 2008 editore Levante Bari, e una versione aggiornata in lingua spagnola edizioni Piles Valencia 20015. Appassionato d'arte e ricercatore ha partecipato a conferenze e promosso iniziative culturali con vari enti fra cui il Comune di Bisceglie e la Provincia di Bari. Ha curato la mostra **Mauro Giuliani curiosità di famiglia** presso la pinacoteca provinciale di Bari nel 2005 e al centro cultural di Petrér Spagna nel 2015. Nel 2013 apre nella città di Bisceglie la Casa Museo Giuliani.